

## RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La III Commissione,  
preso atto che:

è presente in Italia una qualificata delegazione palestinese, guidata dallo stesso presidente Yasser Arafat, per partecipare ai lavori del seminario internazionale relativo al « progetto Bethlemme 2000 », alla luce delle ulteriori gravi ombre che gravano sul Medio Oriente, a causa di vari fattori;

perdura l'*impasse* nel processo di pace, ormai in grave ritardo sulla tabella di marcia prevista dagli Accordi di Oslo-Washington e successivi, sia nell'adempimento da parte israeliana di varie clausole già stipulate, sia nella calendarizzazione dei colloqui successivi, per affrontare i problemi ancora in sospeso;

la conseguente ipotesi di proclamazione unilaterale dello Stato palestinese da parte dell'Autorità nazionale palestinese, foriera di possibili conseguenze gravi e generalizzate, alcune delle quali, per altro, già esplicitamente minacciate dallo stesso Governo Netanyahu;

la morte di re Hussein di Giordania ha determinato la mancanza di una figura chiave per gli assetti dell'area, figura che, negli anni, si era venuta sempre più affermando come fattore determinante di equilibrio e di dialogo;

nello stesso Stato di Israele, nel pieno di una campagna elettorale anticipata, momento di per sé già « preferito » dagli estremisti di ogni colore, nemici della pace, per mettere in atto azioni sanguinosamente « spettacolari », si va profilando un'ulteriore lacerazione tra i fautori di un moderno Stato laico, capace di garantire diritti civili e democratici uguali per tutti i suoi cittadini, credenti o non, ebrei, musulmani o cristiani che essi siano, e ampi strati di fondamentalisti, fautori, invece, di

uno Stato integralista per i soli ebrei, sottoposto unicamente a quella che essi ritengono essere la legge divina;

impegna il Governo:

a moltiplicare gli sforzi in ogni sede internazionale sia multilaterale, anche nel quadro dell'Unione europea, sia direttamente e nelle sedi bilaterali con il Governo israeliano e con l'Autorità nazionale palestinese, per contribuire alla ripresa del dialogo e del confronto aperto e costruttivo tra le due parti, per il rispetto completo degli impegni già sottoscritti, e, soprattutto, per la loro ulteriore implementazione;

ad agire urgentemente per uno sblocco immediato dei colloqui e per l'acquisizione di primi risultati concreti, al fine di creare una situazione di forti e reciproche garanzie, che consenta il rinvio della decisione, al momento unilaterale, di dichiarare la nascita dello Stato palestinese da parte dell'Autorità nazionale palestinese, per evitare le probabili gravi conseguenze;

a sostenere gli sforzi da più parti annunciati, per rafforzare e consolidare la posizione ed il ruolo del giovane erede del trono hascemita, il re Abdallah, affinché la Giordania mantenga il suo ruolo di equilibrio e stabilità nella regione;

ad assumere iniziative atte a concretizzare i possibili spiragli di dialogo con la Siria, apertasi probabilmente, secondo fonti giornalistiche, nel corso di colloqui tra vari protagonisti al momento dei funerali di re Hussein, o, comunque, a impegnarsi per la loro effettiva apertura;

ad operare concretamente, anche alla luce di specifici atti parlamentari del recente passato, per il superamento e la rimozione dell'ulteriore fattore di turbamento dei rapporti internazionali nel Medio Oriente, rappresentato dalla situazione dell'Iraq, sia in quanto controversia tra quel Paese e le Nazioni Unite, controversia che ha ripetutamente portato a confronti, anche militari, con gli Stati Uniti, sia in riferimento al grave e perdurante *embargo*,

che ha già causato centinaia di migliaia di morti tra la popolazione civile, specie tra i bambini.

(7-00660) « Pezzoni, Bartolich, Olivo, Di Bisceglie, Marco Fumagalli, Ruzzante, Zani ».

La VI Commissione,

rilevato che:

il recente decreto legislativo n. 490 del 1998 recante la nuova disciplina dei centri di assistenza fiscale ha trascurato completamente di considerare, tra i soggetti abilitati a svolgere i compiti e le funzioni ivi previsti, gli avvocati tributari-

sti; tali professionisti, proprio perché svolgono la loro attività prevalente con competenza e capacità specifiche per il settore tributario, risultano irrazionalmente esclusi dalla possibilità, ad esempio, di apporre il visto di conformità sulle dichiarazioni dei redditi e dall'autorizzazione necessaria per l'invio delle dichiarazioni in forma telematica;

tale disparità risulta ingiustificata e quindi suscettibile di contrastare con valori costituzionali;

impegna il Governo

ad adottare, anche in via di urgenza, un'ideale iniziativa normativa per ovviare agli inconvenienti prodotti dal recente provvedimento richiamato che ha escluso gli avvocati tributaristi da compiti e funzioni riconosciuti ad altre categorie di professionisti.

(7-00661) « Contento, Conte, Carlo Pace ».

La VI Commissione,

premesso che:

il Tesoro sta per concludere la vendita, mediante trattativa diretta, della propria partecipazione, pari al 53 per cento, in Banca CIS spa;

è opportuno dare al Parlamento la più ampia informazione in ordine alla definizione del valore della partecipazione, agli acquirenti individuati anche alla luce di quanto disposto dalla legge n. 402 del 1994 e dalle norme generali sulle dimissioni, e alle garanzie che la cessione sia coerente con il fine « del più efficace inserimento del CIS nella strategia generale di sviluppo » della Sardegna, come disposto dalla richiamata legge;

poiché la regione sarda è a sua volta azionista di rilievo del CIS, è necessario che le decisioni del Tesoro siano coordinate con quelle della regione;

impegna il Governo:

a dare al Parlamento in tempo utile tutte le informazioni richieste in premessa e in particolare a dare preventiva e puntuale dimostrazione che si sia operato nel rispetto della legge n. 402 del 1994 che impone, all'articolo 9, che la partecipazione ordinaria venga collocata sul mercato « diffondendone il possesso presso gli investitori » e « al fine del più efficace inserimento del Credito industriale sardo (CIS) nella strategia generale di sviluppo dell'isola »;

a coordinare la decisione finale sulla cessione della propria partecipazione con la regione sarda.

(7-00662)

« Agostini, Cherchi ».